

RESIDUI PASSIVI

MINORI IMPEGNI PER COMPLESSIVI €. 14.353.896,16

1- TITOLO I - USCITE CORRENTI

1.1. - FUNZIONAMENTO

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€.	13.419.959,29
---	----	---------------

1.2 - INTERVENTI DIVERSI

ONERI TRIBUTARI	€.	933.936,87
-----------------	----	------------

TOTALE USCITE CORRENTI €. 14.353.896,16

TOTALE GENERALE USCITE €. 14.353.896,16

- ²⁾ di vincolare l'importo complessivo, pari ad €. 14.353.896,16, nell'avanzo di amministrazione, per le esigenze del Bilancio di previsione 2014, in applicazione di quanto previsto all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 178/2012, e successive modifiche ed integrazioni.

Visto si prende atto
Il Dirigente Servizio Economico Finanziario

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Avv. Francesco ROCCA)

10 SET. 2014
02 47 - 14

ALLEGATO 5

CROCE ROSSA ITALIANA
-COMITATO CENTRALE-

ORDINANZA PRESIDENZIALE

N. 377 - 14 DEL 16 DIC. 2014

IL PRESIDENTE NAZIONALE

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 che disciplina, all'articolo 40, il riaccertamento dei residui e l'inesigibilità dei crediti;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, e successive modifiche ed integrazioni, afferente la riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

PRESO ATTO del Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale dell'8/2/2013 di proclamazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

PRESO ATTO dell'O.C. n. 78 dell'8 febbraio 2013 relativa all'insediamento del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale n. 122 del 23 aprile 2014 di approvazione del Rendiconto generale 2013 del Comitato centrale;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Economico-Finanziario a seguito delle verifiche sulla sussistenza dei residui provenienti da esercizi pregressi effettuata dai Servizi del Comitato centrale;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

DETERMINA

di apportare alla gestione residui del bilancio del Comitato centrale CRI per l'esercizio 2014 le variazioni in diminuzione di seguito indicate e meglio specificate nell'elenco allegato, che fa parte integrante della presente ordinanza:

RESIDUI ATTIVI

MINORI ACCERTAMENTI PER COMPLESSIVI €. 7.704.044,96

1- TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€.	3,00
ALTRI TRASFERIMENTI	€.	3,14

1.3 ALTRE ENTRATE

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	€.	5.019.742,92
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€.	8,55
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	€.	255,99
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€.	6.455,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€.	5.026.468,60

4- TITOLO IV - PARTITE DI GIRO**4.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**

ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€.	2.677.576,36
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€.	2.677.576,36
TOTALE GENERALE ENTRATE	€.	7.704.044,96

RESIDUI PASSIVI**MINORI IMPEGNI PER COMPLESSIVI €. 13.538.552,44****1- TITOLO I - USCITE CORRENTI****1.1. - FUNZIONAMENTO**

USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€.	5.765,42
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€.	5.159.977,32
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	€.	536.548,73

1.2 - INTERVENTI DIVERSI

USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	€.	51.493,11
TRASFERIMENTI PASSIVI	€.	3.101.507,25
ONERI FINANZIARI	€.	4,10
ONERI TRIBUTARI	€.	14,59
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	€.	74.190,31
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€.	2,61

TOTALE USCITE CORRENTI €. 8.929.503,44**2- TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE****2.1. - INVESTIMENTI**

ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	€.	6,88
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	€.	1.372.732,70
INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CIVILE CESATO DAL SERVIZIO	€.	558.852,11

TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE €. 1.931.591,69**4- TITOLO IV - PARTITE DI GIRO****4.1. - PARTITE DI GIRO**

PARTITE DI GIRO	€.	2.677.457,31
TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	€.	2.677.457,31
TOTALE GENERALE USCITE	€.	13.538.552,44

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Avv. Francesco ROCCA)Visto: si prende atto
Il Dirigente Servizio Economico Finanziario

0377-16

16.11.2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE 2014 COMITATO CENTRALE

Introduzione

A seguito di un profondo processo di riforme che hanno interessato la P.A. e quindi anche la Croce Rossa Italiana, nell'ultimo biennio 2013/2014 nell'Ente è stato avviato un percorso di risanamento che ha comportato una significativa riorganizzazione strutturale interna a norma del D.Lgs. n.178/2012 e smi e del DM Salute 16 aprile 2014.

Dal 1° gennaio 2014, l'attuale struttura organizzativa opera su un duplice piano, come ente di diritto pubblico attraverso il Comitato Centrale, i comitati regionali ed i comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e, come associazione di diritto privato avvalendosi di circa 636 unità territoriali provinciali e locali ora Associazioni di Promozione sociale.

La struttura organizzativa

La Croce Rossa Italiana è ora articolata su due profili distinti:

Strutture di diritto pubblico

- 1 Comitato Centrale
- 19 Comitati Regionali
- 2 Comitati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano

Strutture di diritto privato

- 101 Comitati Provinciali ora APS
- 535 Comitati locali ora APS

La struttura del Comitato Centrale , al suo interno, amministrativamente suddivisa in:

- 1 Direzione Generale;
- 3 Dipartimenti;
- Ispettorato Nazionale Corpo Militare;
- 11 Servizi del Comitato Centrale.

1. Alla Direzione Generale afferiscono i seguenti Servizi autonomi:
 - a) Servizio Legale e di supporto al riordino;
 - b) Servizio Affari generali e Coordinamento Direzioni Regionali
2. I Dipartimenti sono così articolati:
 - a) Dipartimento Risorse Umane e ICT;
 - b) Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale;
 - c) Dipartimento delle Attività Socio sanitarie e delle Operazioni in Emergenza e Volontariato
3. I Servizi Interni ai dipartimenti sono così articolati:

- a) Dipartimento Risorse Umane e ICT
 - i. Servizio Recrutamento organizzazione e Sviluppo Professionale;
 - ii. Servizio Trattamento Economico e giuridico del personale
- b) Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale del personale.
 - i. Servizio Economico-Finanziario;
 - ii. Servizio Procurement, Contratti e Patrimonio;
 - iii. Servizio Gestione separata;
 - iv. Servizio Vigilanza e Ispettivo

Dall'Ispettorato nazionale del Corpo Militare dipendono i Centri di Mobilitazione

Dal Dipartimento Attività Socio Sanitarie, delle Operazioni di Emergenza e Volontariato dipendono la Direzione Sanitaria Nazionale e le 14 Direzioni Sanitarie Regionali

Con Determinazione direttoriale n.6 del 28.01.2014 è state approvate le linee di attività delle differenti strutture organizzative (micro – organizzazione) afferenti il Comitato Centrale.

La struttura organizzativa territoriale dell'Associazione è costituita dalle seguenti Direzioni Regionali:

- 1. Direzione regionale Valle d'Aosta e Piemonte;
- 2. Direzione regionale Trentino Alto Adige;
- 3. Direzione regionale Liguria;
- 4. Direzione regionale Lombardia;
- 5. Direzione regionale Emilia Romagna;
- 6. Direzione regionale Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- 7. Direzione regionale Toscana;
- 8. Direzione regionale Umbria;
- 9. Direzione regionale Abruzzo e Marche;
- 10. Direzione regionale Lazio;
- 11. Direzione regionale Campania e Basilicata;
- 12. Direzione regionale Puglia e Molise;
- 13. Direzione regionale Calabria e Sicilia;
- 14. Direzione regionale Sardegna

In un'ottica di prosecuzione delle attività amministrative in linea con le norme secondarie ai fini della semplificazione amministrativa, la Croce Rossa Italiana ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Linee guida gestione extraospedaliera esposizione irradiazioni o contaminazione (O.P. 2 dell'8.1.2014)
- Linee guida operatori volontari addetti al trasporto sanitario nazionale e soccorso con ambulanza (O.P. 4 del 14.1.2014)
- Piano triennale della performance 2014-2016 (O.P. 22 del 31.1.2014)
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione (O.P. 23 del 31.1.2014)
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (O.P. 24 del 4.2.2014);

- Linee guida corso di I livello per "operatore sociale generico" (O.P. 29 del 4.2.2014)
- Regolamento per la modifica ed integrazione O.P. 230/13 regolamento attività servizio soccorsi speciali parte I (O.P. 43 del 11.3.2014)
- Linee guida Compagnia club 25 Italia (O.P. 167 del 3.6.2014)
- Regolamento gioco di ruolo *Youth on the run* (O.P. 168 del 3.6.2014)
- Regolamento per il funzionamento comitato unico di garanzia pari opportunità (O.P. 212 del 21.07.2014)
- Statuto tipo per Comitati locali e provinciali con personalità di diritto privato (O.P. 229 del 1.8.2014 /O.P. 249 del 10.09.2014)
- Regolamenti soccorsi speciali CRI (all.1 Regolamento NBCR/ all.2 linee guida soccorsi speciali/all.3 regolamento piste da sci/all.4 regolamento unità cinofile CRI) (O.P. 245 del 8.9.2014)

Il riordino legislativo della Croce Rossa Italiana

Si illustra il quadro normativo che ha interessato la CRI a seguito dell'avvio del processo di privatizzazione.

1. Il Decreto Legislativo n.178/2012 e smi

Come detto in introduzione, dalla fine dell'anno 2012, la Croce Rossa Italiana sta affrontando il lungo e complesso percorso di privatizzazione segnata dal D.Lgs. 178/2012 e smi. Tale privatizzazione che per ora, ha interessato esclusivamente la struttura territoriale locale e provinciale è articolata in più fasi:

- una prima fase conclusasi il 27/01/2013, in cui la CRI ha assunto centralmente e sul territorio un ordinamento democratico provvisorio con l'elezione dei Presidenti dei Comitati Territoriali, delle Vice Presidenti Nazionali e del Presidente Nazionale. Tutti con mandato fino al 31 dicembre 2015 ai sensi delle norme di modifica del D.Lgs. 178/2012 stesso;
- una seconda fase, che prevedeva al 1° gennaio 2014 la trasformazione dell'attuale Ente Pubblico in "Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana", con funzioni di supporto tecnico-logistico dell'attività dell'Associazione, e che fosse costituita l'Associazione nazionale - privata di interesse pubblico - della Croce Rossa Italiana, con conseguente assunzione della personalità giuridica di diritto privato da parte dei Comitati Provinciali e Locali CRI;
- una terza fase, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, in cui l'Ente avrebbe dovuto essere soppresso e posto in liquidazione.

2. Legge 30 ottobre 2013, n.125

Con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125 la privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali è stata di fatto anticipata al 1° gennaio 2014, come previsto nell'iniziale testo del D.Lgs. 178/2012, ma con una modifica sostanziale: anziché essere privatizzati in un'unica Associazione privata nazionale, gli stessi hanno singolarmente acquisito la personalità giuridica di Diritto Privato, dando luogo, dunque, ad oltre 600 Associazioni di Promozione Sociale (APS).

A fine 2014, alcune rilevanti modifiche legislative da un lato hanno colmato un'importante lacuna venutasi a creare a seguito di un mero errore materiale nell'art. 1 bis del D.Lgs. n.178/2012 e dall'altro hanno concesso più tempo al complesso processo di privatizzazione dell'Ente CRI.

3. Decreto del Ministro della Difesa del 06.08.2014

Il Decreto del Ministro della Difesa del 06.08.2014 disciplina le modalità di selezione del personale del Corpo Militare CRI, determinandone i criteri per la formazione del contingente per complessivi 300 posti a norma dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 178/2012.

4. Legge 23 dicembre 2014, n. 190

il comma 143 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", infatti, con l'inserimento, all'art. 1 bis, comma 1 del decreto legislativo n. 178/12, della specifica "provinciali" dopo le parole "ad eccezione dei Comitati" ha consentito di procedere alla privatizzazione dei Comitati Locali afferenti ai Comitati Provinciali CRI di Trento e Bolzano, rimasti fuori dal processo di privatizzazione.

Per completezza di informazione si precisa che, con Ordinanze presidenziali n. 17/15 del 16.01.2015 e n. 29/15 del 30.01.2015, il Presidente Nazionale ha approvato, rispettivamente, l'elenco ricognitivo e lo schema di Statuto-tipo dei Comitati Locali delle Province autonome di Trento e Bolzano che hanno assunto personalità giuridica di diritto privato.

5. Legge 27 febbraio 2015, n.11

L'art. 7, comma 2 del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" (in G.U. n. 302 del 31/12/2014) successivamente convertito in Legge 27 febbraio 2015, n.11 ha rinviato di un ulteriore anno il processo di privatizzazione della Croce Rossa Italiana ente pubblico non economico. Stante la necessità di provvedere ad un riordino dell'Ente in maniera completa ed organica e considerata anche la mancanza di diversi decreti attuativi previsti dalla norma, si reso è necessario il rinvio della privatizzazione e, nel contempo, ai sensi dell'art.7, comma2 g-bis e comma 2-bis sono state approvate nuove misure a tutela dei lavoratori militari e civili.

6. Il Decreto Ministeriale Salute 16 aprile 2014

La Legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione, con modifica, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 di modifica del D.Lgs. 178/2012 ha previsto, anche, l'emissione di un "decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il

Ministro della difesa, [con cui] sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata".

In particolare il Decreto Ministeriale Salute ha disciplinato:

- l'approvazione dello Statuto-tipo dei Comitati Locali e Provinciali da parte del Presidente Nazionale
- l'adeguamento dei regolamenti interni
- la gestione finanziaria e di cassa
- la gestione del patrimonio immobiliare
- la gestione del patrimonio mobiliare
- le risorse umane (personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, diritto di opzione).

Dal 1° gennaio 2016, la CRI, quale ente pubblico non economico, si trasformerà in "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" e le singole Associazioni di Promozione Sociale, unitamente al Comitato Centrale e ai Comitati Regionali nonché ai Comitati Provinciali di Trento e Bolzano – anch'essi privatizzati – daranno vita ad un'unica Associazione di Diritto Privato (di cui all'art.1 del D.Lgs. n. 178/2012 e successive modifiche).

Dal 1° gennaio 2018, l'Ente Strumentale verrà soppresso e posto in liquidazione e tutte le attuali funzioni esercitate dalla CRI pubblica verranno trasferite all'Associazione di diritto privato.

Attività di gestione straordinaria in applicazione del D.Lgs. 178/2012 e smi

Il Direttore Generale, considerato che la riorganizzazione della Croce Rossa Italiana prevede diversi adempimenti particolarmente complessi ricadenti sulle strutture organizzative e gestionali del Comitato Centrale, con Determinazione Direttoriale n. 32/14 del 23 maggio 2014, ha costituito una Cabina di regia per l'organica attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n.178/2012, e successive modifiche, in ordine alla riorganizzazione dell'Associazione nei termini previsti dal decreto stesso.

1. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

a) Provvedimenti di riorganizzazione e ricollocazione del personale

Nel 2014 la problematica più rilevante che ha impegnato l'Amministrazione concerne la riorganizzazione e ricollocazione del personale della Croce Rossa italiana e quindi l'adozione di provvedimenti appropriati alle previsioni del D.Lgs. 178/12 e smi..

Stante l'intervenuta privatizzazione dei comitati provinciali e locali al 1° gennaio 2014, nelle more della predisposizione dell'apposito decreto, sono state fornite le prime indicazioni operative, anche in riferimento alla gestione del personale (Disposizioni successivamente confermate dal D.M. 16.4.2014).

Secondo tali indicazioni il personale civile a tempo indeterminato e determinato della CRI destinatario delle procedure di mobilità, è stato, previo espresso consenso, utilizzato

temporaneamente dalle Associazioni di Promozione Sociale attraverso la stipula di appositi protocolli di intesa, ai sensi dell'art. 23 bis, comma 7 del D.Lgs. n.165/2001.

In considerazione del fatto che l'impiego dei dipendenti CRI presso i comitati provinciali e locali produceva una modifica della gestione del loro rapporto di lavoro sono state fornite indicazioni ai Direttori delle Direzioni Regionali CRI per la comunicazione obbligatoria da effettuare presso i Centri per l'impiego (indicazione poi superata dalla previsione dell'articolo 11 comma 2 del D.M.del 16.4.2014). Al fine di supportare le strutture regionali nell'elaborazione degli atti propedeutici all'assegnazione temporanea del personale uno schema di protocollo d'intesa quale proposta, da strutturare e integrare con le specifiche esigenze, nel rispetto della più generale normativa.

Successivamente, le prime indicazioni date dal vertice sono state confermate dal Decreto interministeriale 16 aprile 2014, di cui all'art. 1 bis, comma 3 del D.Lgs. n.178/2012, che ha previsto agli articoli 8 (Personale a tempo indeterminato) e 9 (Personale a tempo determinato) dello stesso, la possibilità di impiego, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 7, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., del personale CRI presso i Comitati locali e provinciali privatizzati.

In una prima fase in assenza di indicazioni ministeriali, si è proceduto a diramare circolari per consentire l'esercizio del diritto di opzione come da previsione normativa, a seguito delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica, successivamente si è provveduto ad emanare la circolare n. 14 del 04/08/2014 con la quale si è comunicata la sospensione delle procedure conseguenti l'intervenuto l'esercizio del diritto di opzione.

Per tutto l'anno 2014 l'Amministrazione è stata costretta ad affrontare anche la complessa tematica relativa al vasto contenzioso connesso alla richiesta di stabilizzazione da parte di dipendenti assunti a tempo determinato (problematica collegata all'applicazione all'epoca delle previsioni della legge n. 296/2006).

Il processo di stabilizzazione avviato, in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali ha quindi prodotto un incremento del personale civile di ruolo e una conseguente diminuzione del personale civile assunto a tempo determinato.

Inoltre, si è verificata una diminuzione molto consistente delle unità di personale a tempo determinato per effetto delle assunzioni del personale da parte delle APS.

E' stata fatta, su richiesta delle OO.SS. e della F.P. una prima ipotesi di "simulazione" di fabbisogno provvisorio del personale per l'anno 2015 formalizzata alla Funzione Pubblica dalla quale è emerso un potenziale esubero di quasi mille persone.

A seguito dell'indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica che riterrebbe applicabili in primo luogo le previsioni del D. Lgs. n.178 del 2012 e s.m.i., quale norma speciale, e non il dettato del D.Lgs. n.165/2001 ne discende che non sia possibile applicare al personale CRI le disposizioni vigenti sugli strumenti utilizzabili per quanto riguarda le modalità e la tempistica dei percorsi gestionali di revisione dell'organizzazione, dichiarazioni di eccedenza/esubero previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tra le questioni più significative che hanno contrassegnato quest'ultimo biennio si segnala l'impatto del contenzioso lavoro civile e militare che ha impegnato questa Amministrazione in termini numerici e finanziari davvero rilevanti. Sono state completate circa 345 procedure di stabilizzazione concluse con la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

b) Situazione personale in servizio al 31.12.2014**CROCE ROSSA ITALIANA
SITUAZIONE ORGANICA AL 31.12.2014**

POSIZIONI	Personale civile			Tempo determinato	Personale militare			Totale personale in servizio
	Distribuzione organica O.C. 180/12	Posti coperti al 31.12.2014	Vacante organiche al 31.12.2014		Militari in servizio continuativo	Militari in servizio temporaneo	Totale	
Ruolo dirigenziale								
Direttore Generale	1	1	0					
Dirigente I ^a Fascia	5	3	0					
Dirigente II ^a Fascia	25	(*) 17	7					
Sub totale Ruolo dirigenziale	29	21	7					
Area Medica e personale Professionista								
Medici II ^a fascia	15	14	1					
Medici I ^a fascia	59	52	7	5				
Professionisti dipendenti II ^a livello	8	6	2					
Professionisti dipendenti I ^a livello	21	9	12					
Professionisti dipendenti livello base				1				
Sub totale Area Medica e personale Professionista	103	81	22	6				
Comparto								
Profilo Amministrativo - contabile								
Posizione C5 : Esperto amministrativo contabile	62	10	52					
Posizione C4 : Esperto amministrativo contabile	74	26	48					
Posizione C3 : Funzionario amministrativo contabile	91	40	51					
Posizione C2 : Collaboratore amministrativo contabile	79	41	75					
Posizione C1 : Collaboratore amministrativo contabile	132	112	46	1				
Posizione B3 : Assistente amministrativo contabile	187	112	75					
Posizione B2 : Assistente amministrativo contabile	120	125	15					
Posizione B1 : Operatore di amministrazione	83	61	2	14				
Posizione A3 : Coadiutore amministrativo contabile	3		3					
Posizione A2 : Coadiutore amministrativo contabile	12	11	1	18				
Profilo Informatico								
Posizione C5 : Esperto informatico	3		3					
Posizione C4 : Esperto informatico	4	1	3					
Posizione C3 : Funzionario informatico	7	3	4					
Posizione C2 : Collaboratore informatico	4		4					
Posizione C1 : Collaboratore informatico	8	5	5					
Posizione B3 : Assistente informatico	3		3					
Posizione B2 : Assistente informatico	3		3					
Posizione B1 : Operatore informatico	5	1	4					
Profilo Tecnico								
Posizione C5 : Esperto tecnico	4		4					
Posizione C4 : Esperto tecnico	15	7	8					
Posizione C3 : Funzionario tecnico	12	7	7					
Posizione C2 : Collaboratore tecnico	72	2	10					
Posizione C1 : Collaboratore tecnico	65	40	25	3				
Posizione B3 : Assistente tecnico	82	36	26					
Posizione B2 : Assistente tecnico	119	55	34					
Posizione B1 : Operatore specializzato tecnico	340	293	42	39				
Posizione A3 : Operatore qualificato tecnico	2		2					
Posizione A2 : Operatore qualificato tecnico	81	276	-195	278				
Profilo Socio Sanitario								
Posizione C5 : Esperto socio sanitario	12		12					
Posizione C4 : Esperto socio sanitario	22	5	12					
Posizione C3 : Funzionario socio sanitario	50	45	23					
Posizione C2 : Collaboratore socio sanitario	8		8					
Posizione C1 : Collaboratore socio sanitario	18	16	2	23				
Posizione B2 : Assistente socio sanitario				3				
Sub totale Comparto	1746	1.331	415	377				
Totale Generale	1.878	1.433	445	383	799	173	972	2.788

(*) posti indisponibili per incarichi di Dirigente di I^a Fascia

civili di ruolo (1.433); civili tempo determinato (383); militari servizio temporaneo (173).

2. ASPETTI ECONOMICI-FINANZIARI E PATRIMONIALI

a) Anticipazione di liquidità alla Croce Rossa Italiana DL 69/2013

Per far fronte a debiti pregressi provenienti dalle gestioni precedenti la C.R.I. ha sensibilizzato Governo e Parlamento rispetto alle esigenze di liquidità. Il Governo ed il Parlamento hanno recepito l'esigenza di CRI con l'approvazione dell'art. 49 *quater* del D.L. 69/2013 concedendo una anticipazione di liquidità di 150 milioni di Euro.

A seguito dei lavori del tavolo tecnico attivo presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-MEF, è stata certificata solo la somma di € 48.843.373,72.

In data 8.04.2014 è stato stipulato il contratto di prestito tra C.R.I. e Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, che definisce le modalità di erogazione e prevede la restituzione delle somme comprensive di interessi in un periodo non superiore a trenta anni.

b) Patrimonio

1) Quadro normativo

L'art.4, comma 1, lett a) del decreto di riordino della CRI prevede l'elaborazione di un piano di vendita e valorizzazione degli immobili, di aggiornamenti per recuperare risorse destinate a ripianare debiti accumulati anche a carico dei Comitati e per le esigenze di bilancio di previsione a decorrere dell'anno 2013.

Il Legislatore essendo consapevole della situazione debitoria ereditata dall'attuale gestione e per motivi di finanza pubblica, valutato di non dare un contributo straordinario a CRI, per onorare i propri debiti ha consentito alla Croce Rossa la vendita del proprio patrimonio immobiliare in deroga alla "golden rule", in particolare ai sensi dell'art.4, comma 1, lett.c) del D.Lgs. n.178/12 e s.m.i. si prevede che la CRI possa dismettere gli immobili che non provengono da negozi giuridici modali e che non siano necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione *"nella fase transitoria e in deroga alla normativa vigente in materia economico-finanziaria e di contabilità degli enti pubblici non economici, nei limiti del debito accertato anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento ai conti consuntivi consolidati e alle esigenze di bilancio di previsione"*.

Tutto questo processo è monitorato e controllato oltre che da tutti gli organismi vigilanti anche da uno specifico Comitato per la predisposizione degli atti di gestione del Patrimonio CRI i cui componenti sono stati nominati dal Ministro della Salute con decreto del 13 marzo 2013, nel quale sono presenti, tra l'altro, un componente del Ministero della Difesa, un componente del Ministero dell'Economia e Finanze e un componente del Ministero della Salute secondo quanto previsto dall'art. 4 , comma 1 del D.Lgs. n.178/12 e s.mi.

La relazione sull'ipotesi di valorizzazione di alcuni immobili CRI è stata presentata al Comitato per la predisposizione degli atti di gestione del patrimonio della CRI già nel novembre 2013.

Inoltre, nel mese di agosto 2014 è stata presentata una prima stima sulla massa attiva e passiva al predetto Comitato.

Nell'esercizio 2014 la situazione del patrimonio immobiliare (stato di consistenza patrimoniale e l'inventario dei beni immobili di proprietà o comunque in uso della CRI) è stata definita e certificata con O.P. n. 316-14 del 5 novembre 2014 e, con verbale n. 6 del 09.09.2014, il comitato per la predisposizione degli atti di gestione del Patrimonio ha preso atto dell'attività riconitoria alla data del 31.07.2014.

1.a) Direttive

Con circolare prot. N. 0055023 del 07/08/2014 la C.R.I. ha emanato ai Direttori Regionali ed ai Presidenti delle APS disposizioni d'ordine attuativo, supplementari alla direttiva del Presidente Nazionale del 18/12/2013, relativamente al patrimonio immobiliare e mobiliare, alla luce del D.M. 16/04/2014.

In particolare, ribadendo l'unicità del patrimonio immobiliare e dei beni mobili della CRI, sono state date disposizioni in ordine alle previsioni di cui all'art. 6 comma 2 del D.M. 16.04.2014, allegando lo schema di contratto di comodato d'uso dei beni mobili e immobili di proprietà della CRI, con previsione dell'utilizzo dei beni mobili, gli obblighi di custodia, il divieto di concessione a terzi del godimento del bene, disciplinando inoltre le condizioni di utilizzo e di custodia dei beni immobili.

Allo stesso tempo, al fine dell'aggiornamento dell'**Anagrafe del Patrimonio immobiliare**, è stata richiesta la segnalazione di qualunque innovazione o modifica intervenute in qualsiasi forma giuridica (acquisto, donazione, lascito, nuove edificazioni, ecc.). Nella medesima circolare vengono date, inoltre, disposizioni sulle locazioni attive e passive, i comodati d'uso, contratti di mutuo e leasing, sui lasciti testamentari e le donazioni dei beni mobili e immobili, ecc.

Si è proceduto alla verifica degli ambiti di pertinenza e dei dati catastali. Sono state rielaborate le piantine e controllati i documenti della valutazione dei rischi degli immobili; i contratti di concessione d'uso dei beni mobili e immobili di proprietà della CRI sono stati trasmessi ai Direttori regionali per la stipula da parte dei Comitati locali e provinciali.

1.b) Alienazione immobili

Le alienazioni avvengono nei termini di legge assicurando massima trasparenza.

Nel corso dell'anno sono state bandite n. 3 aste pubbliche per l'alienazione, rispettivamente, di n. 8, n. 19 e n. 18 immobili. La prima asta, del gennaio 2014, è andata completamente deserta. Nella seconda asta, del maggio 2014, è stato aggiudicato un solo lotto, così come nell'asta bandita telematicamente nel mese di dicembre (la terza).

Nel corso dell'anno 2014 risulta l'introito di una somma pari a 2.526.940,00 euro.

E' evidente che nonostante la C.R.I. ponga in essere ogni utile iniziativa tesa all'alienazione degli immobili non necessari per le proprie attività al fine di ridurre la propria situazione debitoria e per

le finalità di cui all'art. 4, comma 1 lett.a) del D.lgs. n.178/12, non si riscontra una appetibilità degli stessi da parte del mercato, anche per l'attuale situazione di stagnazione del mercato immobiliare e probabilmente per le condizioni economiche generali.

Nel contempo, è stata sottoscritta una convenzione triennale gratuita con il Consiglio Nazionale del Notariato per la vendita tramite "aste pubbliche informatiche" (sistema telematico RAN – Rete Aste Notarili) al fine di garantire la massima trasparenza delle suddette alienazioni.

1.c) Consistenza del patrimonio immobiliare

Si riportano di seguito i dati salienti relativi al Patrimonio immobiliare della Croce Rossa Italiana al 31 dicembre 2014:

TERRENI 2014	
Descrizione	n.
Terreni agricoli	244
Terreni diversi dall'uso agricolo	41
Terreni agricoli in comproprietà	115
Terreni concessi con diritto di superficie	26
TOTALE	426
<i>di cui locati</i>	41

FABBRICATI 2014	
Descrizione	n.
Fabbricati	947
Fabbricati in comproprietà	93
TOTALE	1040
<i>di cui locati</i>	191
<i>di cui in nuda proprietà</i>	14

c) Tesoreria unica

Nel 2013 il funzionamento del sistema di Tesoreria unica tab.B (ex Legge 29.10.1984, n.720) è stato introdotto a regime in tutti i comitati regionali e provinciali. L'introduzione del

predetto sistema ha prodotto un effetto positivo per la cassa con una notevole riduzione del deficit di cassa dell'Ente. Nel 2014 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1 bis con la privatizzazione dei comitati provinciali e locali, "la C.R.I. parte privatistica" è uscita dal sistema di tesoreria tab.B) non essendo più destinataria della normativa vigente per la P.A. avvalendosi del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prot.104080 del 16.12.2013. E' di tutta evidenza che questo ha comportato un impatto negativo sulla cassa. Per la gestione dell'attività liquidatoria, il Dipartimento Economico finanziario ha provveduto all'apertura di un conto corrente bancario dedicato alla gestione separata nell'ambito della Tesoreria unica istituita presso BNL dalla CRI.

3. ATTIVITÀ ORDINARIE INERENTI LA MISSION DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

1. Le attività ausiliarie delle Forze Armate

I Corpi della Croce Rossa Italiana Ausiliari delle Forze Armate sono il Corpo Militare ed il Corpo delle Infermieri Volontarie.

La loro storia corre a fianco della storia d'Italia: sempre in prima linea, intervengono nelle situazioni nazionali ed internazionali sia in tempo di guerra che in tempo di pace. Dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Difesa.

2. CORPO MILITARE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Il Corpo Militare è composto da personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria ed altamente specializzato: medici, psicologi, chimici – farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. In relazione ai compiti fondamentali attribuiti dalla normativa vigente, il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, ausiliario delle Forze Armate, svolge le seguenti attività addestrative ed operative:

- a. gestione ordinaria delle risorse umane (253 militari in servizio continuativo per i servizi ausiliari alle Forze Armate, circa 17.000 militari in congedo iscritti nei vari ruoli), delle risorse finanziarie, delle infrastrutture in uso, dei materiali e degli automezzi in dotazione (295 tra veicoli e rimorchi di vario tipo);
- b. ammodernamento delle dotazioni campali e degli automezzi, attraverso attività di ricerca, di sperimentazione e di acquisizione di beni;
- c. formazione e addestramento del personale militare CRI;
- d. attività di mantenimento della capacità operativa del Corpo Militare CRI per l'impiego delle proprie risorse, in termini di formazioni organiche e di assetti minori, per fronteggiare situazioni di emergenza;
- e. formazione a favore del personale delle Forze Armate o di altri Corpi Armati dello Stato, in ambito sanitario e di Diritto Internazionale Umanitario;
- f. concorsi alle Forze Armate in Italia e all'estero, mediante la fornitura di assetti sanitari e di difesa NBCR vari;

g. attività operative a favore dell'Associazione CRI.

Nell'anno 2014 sono stati impiegati complessivamente 14.189 militari della CRI con la seguente ripartizione nelle varie attività:

Tabella 1: personale militare CRI impiegato nel 2014

		personale militare CRI impiegato	Proporzioni percentuali	
Attività di formazione e addestramento	Corsi vari livelli per personale militare CRI	3.189	22	53,35824
	Convegni e Seminari personale militare CRI	490	3	
	Addestramento	2.808	20	
	Corsi a favore enti militari	719	5	
	Corsi a favore altri enti	365	3	
Attività operative	Impieghi operativi e concorsi per FFAA	3.550	25	30,25583
	Impieghi operativi in ambito CRI	520	4	
	Concorsi per altri enti	223	2	
Altre attività	Gestione delle risorse	657	5	16,38593
	Impieghi non operativi in ambito CRI (esclusi gli impieghi in qualità di volontari civili, non censiti)	1.033	7	
	Attività di rappresentanza e promozionale	635	4	
Totale		14.189	100	100

Grafico 1: comparazione del numero complessivo di militari CRI impiegati nel periodo 2005-2013

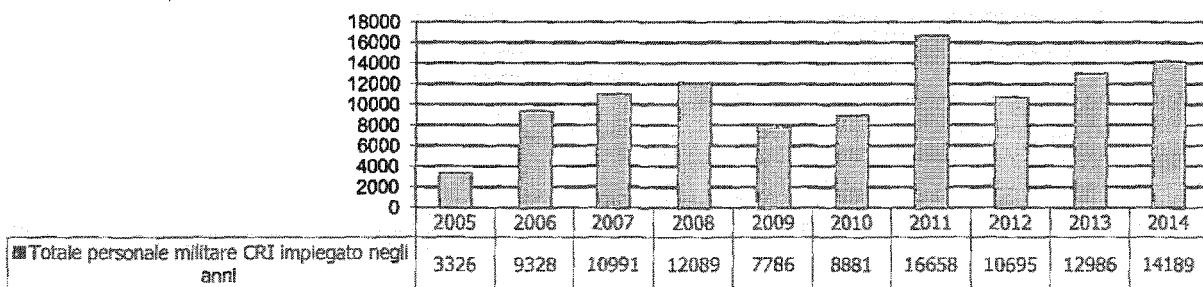


Tabella 2: attività svolte nel 2014, escluse le attività ordinarie di gestione delle risorse del Corpo Militare CRI, quali: gestione del personale, delle risorse finanziarie, mantenimento delle infrastrutture, dei materiali e degli automezzi, acquisizione di materiali e mezzi.

		numero attività svolte	valori percentuali	
Attività di formazione e addestramento	Corsi vari livelli per personale militare CRI	174	9	29,7861
	Convegni e Seminari personale militare CRI	22	1	
	Addestramento	187	10	
	Corsi a favore enti militari	163	9	
	Corsi a favore altri enti	11	1	
Attività operative	Impieghi operativi e concorsi per FFAA	1.105	59	60,64171
	Impieghi operativi in ambito CRI	10	1	
	Concorsi per altri enti	19	1	
Altre attività	Impieghi non operativi in ambito CRI	47	3	9,572193
	Attività di rappresentanza e promozionale	132	7	
Totale		1.870	100	100

Dall'analisi dei dati si riscontra che circa il 70% delle attività svolte nel 2014 sono state destinate a favore di enti militari, il 20% circa sono state svolte per la formazione e l'addestramento del